



Finanza sostenibile

Il mercato finanziario ha visto, negli ultimi anni, una forte crescita degli investimenti sostenibili e responsabili e di strumenti di finanziamento che considerano gli impatti di sostenibilità, anche offrendo tassi più convenienti in funzione del raggiungimento di obiettivi definiti e misurati.

L'Unione Europea ha dato un importante impulso in questa direzione con l'adozione, nel 2018, del Piano d'azione che delinea strategie e misure per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Piano raccomanda dieci azioni da intraprendere a livello europeo per favorire la canalizzazione degli investimenti finanziari verso un'economia maggiormente sostenibile, considerare la sostenibilità nelle procedure per la gestione dei rischi e rafforzare la trasparenza e gli investimenti di lungo periodo.

La finanza sostenibile rappresenta una leva molto significativa per supportare il piano di investimenti previsti nel Piano strategico del Gruppo Iren per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità pianificati.

Tassonomia Europea

Il Green Deal è la strategia che l'Europa si è data per diventare una società a impatto climatico zero entro il 2050, proteggere la salute e il benessere dei cittadini, conservare e migliorare il capitale naturale e la biodiversità. Questa sfida necessita non solo di fondi pubblici, ma anche privati.

Per questo, nell'ambito del Piano d'azione per la finanza sostenibile, la Commissione Europea ha definito la Tassonomia (Regolamento UE 2020/852), un sistema unico di classificazione delle attività economiche che definisce i criteri per valutarne la sostenibilità ambientale, incentivando le imprese a rendere i loro modelli più ecosostenibili, implementando investimenti in questa direzione, e a fornire disclosure delle informazioni legate all'ambiente e al clima.

La Tassonomia individua **sei obiettivi ambientali** per identificare le attività economiche sostenibili:

- mitigazione del cambiamento climatico;
- adattamento al cambiamento climatico;
- uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine;
- transizione verso l'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica è allineata alla Tassonomia, e quindi è considerata sostenibile, se rispetta tre principi fondamentali:

- contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, rispettando criteri di vaglio tecnico specifici per ogni attività (*substantially contribute*);

- non arrecare un danno significativo ai restanti obiettivi ambientali (*Do Not Significant Harm - DNSH*);
- essere conforme alle garanzie minime stabilite dalle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali⁽¹⁾ e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti⁽²⁾ (*comply with minimum safeguards*).

È **attività economica ammissibile** alla Tassonomia un'attività inclusa negli Atti delegati, indipendentemente dal fatto che soddisfi i criteri tecnici per essa stabiliti. Le attività economiche ammissibili costituiscono, quindi, l'insieme di attività che hanno il potenziale per allinearsi ai criteri di screening tecnico.

È **attività economica non ammissibile** quella non inclusa all'interno degli Atti delegati.

È **attività economica allineata** alla Tassonomia quella che rispetta tutti i requisiti previsti: i criteri di vaglio tecnico, i DNSH e la conformità alle garanzie minime di salvaguardia.

È importante rilevare che tra le attività non ammissibili di fatto risultano ricomprese due differenti tipologie:

- le **attività non incluse negli Atti Delegati**
- le **attività escluse** perché ritenute non produttive di impatti significativi sugli obiettivi ambientali considerati dalla Tassonomia. Rientra, per esempio, tra queste la vendita di energia elettrica ai clienti finali che, nelle valutazioni del Gruppo Iren, potrebbe contribuire in modo consistente alla mitigazione dei cambiamenti climatici in una logica di progressiva elettrificazione dei consumi, orientata verso la commercializzazione di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.

Nel 2021 è entrato in vigore il Regolamento delegato UE (2021/2139) – cosiddetto Atto delegato Clima – che definisce i criteri tecnici per i primi due obiettivi (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico), integrato il 15 luglio 2022 dall'Atto delegato complementare (Regolamento delegato UE 2022/1214), che include nella Tassonomia la produzione di energia da gas e nucleare.

Il 27 giugno 2023 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale:

- il Regolamento Delegato (UE) 2023/3850 che, modificando l'Atto delegato Clima, prevede l'ampliamento delle attività economiche che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, oltre agli aggiornamenti dei criteri di valutazione tecnica per le attività economiche già esistenti;
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/3851 (cosiddetto Atto delegato Ambientale) che fornisce i criteri tecnici per valutare le attività economiche che hanno un impatto significativo su uno o più dei quattro obiettivi ambientali, ulteriori rispetto a quelli climatici, che comprendono l'uso sostenibile e la tutela delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, nonché la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le imprese obbligate alla pubblicazione della Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) devono comunicare tre indicatori (KPI): fatturato, spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx), relative alle attività contemplate da Tassonomia.

Dal 1° gennaio 2023, in merito alle attività incluse nell'Atto delegato sul Clima, i tre KPI devono essere riferiti alle attività allineate alla Tassonomia. Dal 1° gennaio 2024 i tre KPI, devono essere rendicontati anche in relazione all'ammissibilità alla Tassonomia delle attività economiche contemplate dall'Atto Delegato Ambientale (Taxo 4). Per implementare la Tassonomia Europea nel sistema di monitoraggio e reporting, il Gruppo Iren ha strutturato un processo e un gruppo di lavoro interfunzionale (Business Unit, Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Controllo di Gestione, Affari Regolatori, Affari Societari, Finanza Sostenibile e Tecnologie e Tecnologie e Sistemi Informativi) che ha effettuato l'analisi di tutte le attività gestite, verificandone la coerenza con i requisiti previsti dal Regolamento, nell'estensione ad oggi in vigore. Il processo di analisi delle attività adottato da Iren si sviluppa come di seguito schematizzato (per maggiori dettagli [» SI VEDA PAG.378](#)).

⁽¹⁾ OECD Guidelines for Multinational Enterprises – rivolti alle imprese multinazionali che operano in Paesi aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD) – forniscono principi e standard, non vincolanti, per una condotta commerciale responsabile in base alle leggi applicabili e agli standard riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁾ United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs) sono uno strumento, formato da 31 principi, che attuano il framework "Proteggi, rispetta e rimedia" delle Nazioni Unite per ciò che riguarda i diritti umani all'interno dei business



Nell'ambito del processo di valutazione è proseguito, anche a fronte dell'esigenza di definire criteri interpretativi omogenei, il fondamentale confronto con gli altri *player* del settore, sia direttamente sia attraverso tavoli di lavoro associativi (es. Utilitalia, Assonime).

L'analisi effettuata in merito all'ammissibilità e all'allineamento agli obiettivi di Tassonomia delle attività economiche del Gruppo Iren è rappresentata nella tabella seguente.



Aree focus Piano Strategico Iren	Obiettivi Tassonomia	Attività Ammissibili	
		Allineate	Non Allineate
Decarbonizzazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(4.1) Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	
		(4.3) Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	
		(4.5) Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	
		(4.10) Accumulo di energia elettrica	
		(4.11) Accumulo di energia termica	
		(4.14) Reti di distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	
		(4.24) Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia	
		(4.29) Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	
		(4.30) Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	
		(4.31) Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	
		(7.6) Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	
			(8.1) Data center
Risorse idriche	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(5.1) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua (95%) ⁽¹⁾	(5.1) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua (5%) ⁽¹⁾
		(5.3) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (67%) ⁽¹⁾	(5.3) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (33%) ⁽¹⁾
	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	(1.1) Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite	
		(2.1) Fornitura di acqua	
		(2.2) Trattamento delle acque reflue urbane	
Transizione verso un'economia circolare	(2.2) Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano		

Aree focus Piano Strategico Iren	Obiettivi Tassonomia	Attività Ammissibili		
		Allineate	Non Allineate	
Economia circolare	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(5.5) Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte		
		(5.7) Digestione anaerobica di rifiuti organici		
		(5.8) Compostaggio di rifiuti organici		
		(5.9) Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (71%) ⁽¹⁾	(5.9) Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (29%) ⁽¹⁾	
		(5.10) Discariche chiuse con produzione di biogas		
	Transizione verso un'economia circolare	(2.3) Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi		
		(2.5) Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio		
		(2.6) Decontaminazione e smantellamento dei prodotti a fine vita		
		(2.7) Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi		
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	(2.1) Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi		
(2.2) Trattamento dei rifiuti pericolosi				
Città resilienti	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(4.9) Distribuzione di energia elettrica		
		(4.15) Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento		
		(6.3) Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada		
		(6.4) Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica		
		(6.5) Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (26%) ⁽²⁾	(6.5) Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (74%) ⁽²⁾	
		(6.15) Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio		
		(7.1) Costruzione di nuovi edifici		
		(7.2) Ristrutturazione di edifici esistenti		
		(7.3) Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		
		(7.4) Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici		
	(7.5) Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici			
	(7.6) Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili			
	(9.3) Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici			
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	(2.4) Bonifica di siti e aree contaminati		

⁽¹⁾ Percentuale calcolata sui ricavi⁽²⁾ Percentuale calcolata sui costi, trattandosi di attività che non genera ricavi

Dall'analisi effettuata risultano non ammissibili alla Tassonomia le seguenti attività gestite dal Gruppo Iren: raccolta rifiuti indifferenziati destinati a smaltimento; recupero energetico da rifiuti non pericolosi; smaltimento dei rifiuti in discariche senza produzione di biogas; vendita energia elettrica e gas "green"; distribuzione gas non rinnovabili; gestione dei sistemi informativi.



NEE51+



1.2E4	UOMI
8.254	90MI
2.554	324M
51.502-	84M
21.88E,25	
20.4E1-	
84.64E,51	

▲ %22.E+ 51.502- 1.2E4 UOMI
▲ %EE.51+ 21.88E,25 8.254 90MI

5228-581700



%0E

%88

%23

▲ %42.5+

▼ %21-

▼ %21-

DICHIARAZIONE DELL'ALLINEAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO IREN

Di seguito sono rappresentate le quote di attività ammissibili, allineate e non ammissibili relative ai tre KPI richiesti dalla Tassonomia. Si segnala che relativamente alle attività economiche contemplate dall'Atto Delegato Ambientale (Taxo 4), le valutazioni di allineamento saranno effettuate a partire dall'esercizio 2024.

Informazioni di maggior dettaglio sulle attività ammissibili, allineate e non ammissibili, oltre che sui criteri di calcolo della relativa quota di ricavi, spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx), sono contenute nelle tabelle di pag. 378.

Fatturato (ricavi)

1.710
milioni di
euro di
ricavi

da attività
allineate alla
Tassonomia UE

I ricavi totali assunti per la definizione dell'indicatore (denominatore) sono quelli rendicontati nel Bilancio consolidato, in conformità con i principi contabili internazionali, con la sterilizzazione degli effetti derivanti dai beni in concessione (IFRIC 12). Nel calcolo dell'indicatore sono stati considerati al numeratore solo i ricavi derivanti da vendite esterne. Adottando tali criteri, nel 2023 la quota di **ricavi derivanti da attività ammissibili alla Tassonomia risulta**

pari al 60%, di cui il **27%** (circa 1.710 milioni di euro) **è allineato per l'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico** e riguarda prevalentemente la produzione idroelettrica, le attività di raccolta dei rifiuti differenziati, i dispositivi per l'efficienza energetica, i sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, i sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue e la distribuzione di energia elettrica. Si ritiene significativo evidenziare che la Tassonomia non considera ammissibili

800
milioni di
euro di
OpEx

in attività
allineate alla
Tassonomia UE

Spese operative (OpEx)

Le spese operative considerate ai fini del calcolo dell'indicatore non includono le seguenti spese: generali, per materie prime, del personale per la gestione delle attività, di gestione dei progetti di ricerca e sviluppo, per elettricità, fluidi o reagenti necessari al funzionamento di proprietà,

impianti e attrezzature. Il **58% delle spese operative 2023 (OpEx) è riferito ad attività ammissibili alla Tassonomia**, di cui il 52%, pari a circa 800 milioni di euro, **è allineato per l'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico**. Si tratta di spese prevalentemente riferite alle attività

525
milioni
di euro di
CapEx

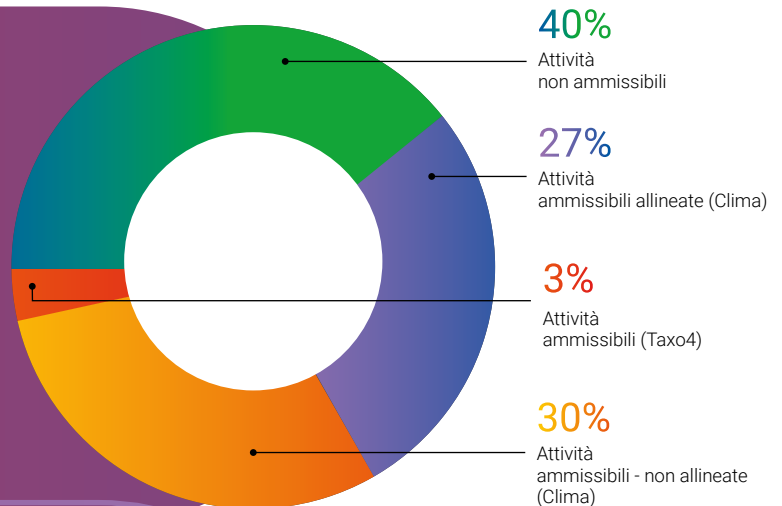
in attività
allineate alla
Tassonomia UE

Spese in conto capitale (CapEx)

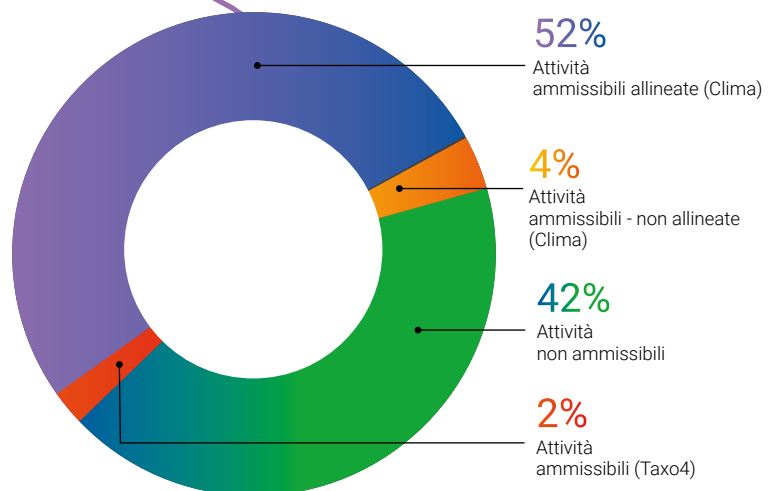
Nelle spese in conto capitale assunte per la definizione dell'indicatore sono inclusi, al denominatore, gli incrementi agli attivi materiali e immateriali prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, inclusi anche gli incrementi derivanti da aggregazioni aziendali e i leasing di lungo periodo

capitalizzati (IFRS 16). Il **68% delle spese in conto capitale 2023 (CapEx) è riferito ad attività ammissibili alla Tassonomia**, di cui il 52%, pari a oltre 525 milioni di euro, **è allineato per l'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico**. La quota maggiore di tale percentuale riguarda gli investimenti nei

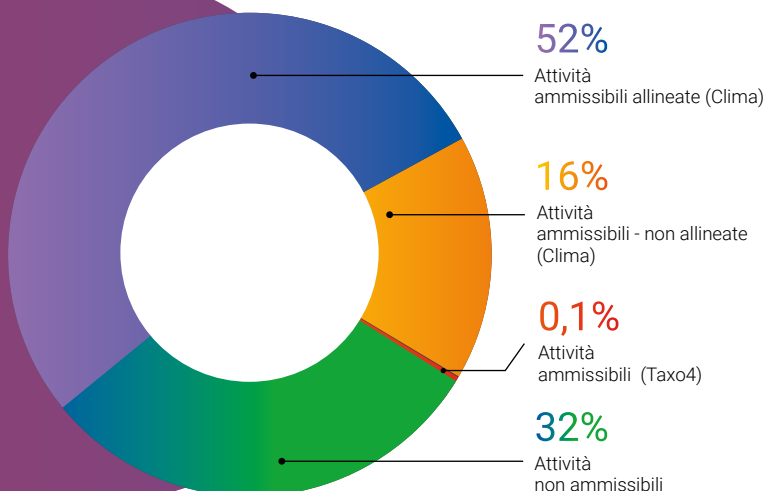
attività che hanno una considerevole rilevanza per il Gruppo, quali ad esempio la vendita di energia elettrica e gas (circa il 31% dei ricavi totali) che potrebbe, in realtà, avere un impatto positivo sulla mitigazione del cambiamento climatico se orientata alla commercializzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili o gas low carbon. Sterilizzando questo effetto, la quota di ricavi connessi ad attività ammissibili si attesterebbe a circa il 90%.



di recupero di materiali da rifiuti, raccolta dei rifiuti differenziati, installazione di dispositivi per l'efficienza energetica, raccolta, trattamento e fornitura di acqua, raccolta e trattamento delle acque reflue e la distribuzione di energia elettrica.



systemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, sviluppo di reti di distribuzione di energia elettrica, attività di raccolta e trasporto di rifiuti differenziati, digestione anaerobica di rifiuti organici e produzione fotovoltaica.



Strumenti di finanza sostenibile

La finanza sostenibile è una delle leve abilitanti del Piano Industriale al 2030, grazie ad un ricorso sempre crescente e diversificato di **strumenti finanziari sostenibili, che rappresentano, a fine 2023, il 77% delle fonti di finanziamento**. L'obiettivo è di reperire risorse a medio-lungo termine al 100% da fonti in formato sostenibile entro il 2030. Le operazioni di finanziamento concluse nel 2023 – tutte legate a indicatori di sostenibilità e concesse a supporto dei piani d'investimento e delle esigenze finanziarie del Gruppo – confermano la fiducia del sistema finanziario verso i progetti di sviluppo e le strategie delineate dal Gruppo, consentendo inoltre di mantenere un adeguato equilibrio tra esposizione finanziaria a breve e a lungo termine.

Per raggiungere gli obiettivi connessi alla finanza sostenibile, il Gruppo ha adottato un *Sustainable Financing Framework* per il quale è stata rilasciata una second party opinion da un ente esterno che ne assicura la rispondenza a precisi criteri ambientali e ne certifica l'allineamento ai Green Bond Principles e Sustainability-linked Bond Principles dell'ICMA (International Capital Market Association), e ai Green Loan Principles e Sustainability-linked Loan Principles della LMA (Loan Market Association), che rappresentano lo standard più diffuso tra gli emittenti e gli operatori di mercato. Il *Sustainable Financing Framework* affianca agli strumenti Green Use of Proceeds anche strumenti Sustainability-Linked, ampliando così il portafoglio a disposizione del Gruppo e garantendo il supporto necessario alla realizzazione delle strategie nel breve termine, attraverso l'uso dei proventi per finanziare specifici progetti, e nel medio-lungo, legando la gestione delle risorse finanziarie a obiettivi di sostenibilità (KPI) integrati nella strategia finanziaria.

Di seguito vengono sintetizzate le principali operazioni di finanza sostenibile realizzate nel corso del 2023:

- sottoscrizione, nel mese di dicembre, di due linee Committed RCF della durata di 3 anni per 200 milioni di euro. Entrambi i finanziamenti sono di tipo KPI-Linked, collegati cioè al raggiungimento di due target di sostenibilità (KPI) individuati nel Piano Industriale e legati al percorso di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo e all'uso razionale delle risorse idriche, in linea con quanto inserito anche nel *Sustainable Financing Framework*. Tali finanziamenti si affiancano ai sei contratti di tipo Term Loan KPI-Linked, già in essere nel 2022 per 650 milioni di euro, che considerano i medesimi target strategici di

sostenibilità nel meccanismo di aggiustamento del margine. A fine 2023 i finanziamenti di tipo KPI-Linked, complessivamente sottoscritti dal Gruppo Iren ammontano a 850 milioni di euro;

- sottoscrizione, nel mese di ottobre, di un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) di tipo Green Use of Proceeds, per un importo pari a 100 milioni di euro con scadenza 12 anni volto a supportare il progetto EfficienTO (riqualificazione energetica di circa 800 edifici pubblici della Città di Torino) e di un nuovo contratto di finanziamento con BEI (Banca Europea degli Investimenti), firmato a marzo, per 150 milioni di euro a supporto degli investimenti del Gruppo nell'ambito del servizio idrico integrato con l'obiettivo di potenziare la rete di distribuzione idrica, la raccolta delle acque reflue e gli impianti di depurazione nelle province di Genova e La Spezia. Le due linee sottoscritte nel 2023 si affiancano a quelle già in essere con BEI e CEB (Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa) che portano l'importo accordato a circa 1 miliardo di euro a fine dicembre 2023;
- emissione di garanzie in formato "green" a valere su una linea già in essere per 70 milioni di euro a sostegno di eventuali operazioni sottostanti con caratteristiche di sostenibilità, in conformità con quanto previsto nel *Sustainable Financing Framework*, che prevedono anche un beneficio in termini di pricing. Tale linea si affianca ad un plafond già in essere con le medesime caratteristiche pari a 10 milioni di euro.

Le operazioni precedentemente descritte si affiancano ai Titoli obbligazionari complessivamente emessi per oltre 3 miliardi di euro, di cui quattro Green Bond e un Green Private Placement in formato Use of Proceeds per oltre 2 miliardi di euro, a valere sul Programma EMTN in essere (plafond pari a 4 miliardi di euro). Dal 2019, Iren è membro attivo del *Corporate Forum on Sustainable Finance* che si pone l'obiettivo di sostenere e sviluppare la finanza sostenibile come strumento per combattere i cambiamenti climatici e promuovere una società più sostenibile e responsabile. I 25 membri attuali sono società europee e del Regno Unito, emittenti di titoli obbligazionari ESG, impegnate a fornire un contributo tangibile alla riduzione delle emissioni, partecipando attivamente alle consultazioni promosse dall'Unione Europea in materia di Tassonomia, regolamentazione, informativa e rendicontazione di sostenibilità, mercati finanziari,

standard di riferimento e rating ESG. Per il 2024 l'obiettivo del Gruppo è quello di proseguire le attività di copertura dei fabbisogni finanziari per supportare gli investimenti attraverso un equilibrato rapporto tra fondi a breve e medio/lungo termine con attenzione ai principi di finanza sostenibile, oltre al pieno rispetto degli impegni assunti verso gli Investitori Socialmente Responsabili (SRI) e definiti nel *Sustainable Financing Framework*. A questo fine, nel mese di gennaio 2024, Iren ha emesso il suo quinto Green Bond.

OBBLIGAZIONI "GREEN" IREN IN CIRCOLAZIONE AL 31/12/2023

Obbligazione	Sigla Iren	Codice ISIN	Quantità emissione (€/000)	Cedola annua (%)	Durata emissione (anni)	Scadenza	Prezzo	Rating Fitch/S&P
Green Private Placement 2028	GPP1	XS2512307229	50.000	2,875%	6	05/08/2028	100,00	BBB
Tap Issue Green Bond 2031	Tap GB4	XS2275029085	200.000	0,250%	10	17/01/2031	94,954	BBB/BBB
Green Bond 2031	GB4	XS2275029085	300.000	0,250%	10	17/01/2031	99,030	BBB/BBB
Green Bond 2029	GB3	XS2065601937	500.000	0,875%	10	14/10/2029	99,345	BBB/BBB
Green Bond 2025	GB2	XS1881533563	500.000	1,950%	7	19/09/2025	99,129	BBB/BBB
Green Bond 2027	GB1	XS1704789590	500.000	1,500%	10	24/10/2027	98,356	BBB/BBB
TOTALE			2.050.000					

ALLOCAZIONE DEI FONDI GREEN BOND

In linea con quanto indicato nel *Sustainable Financing Framework*, i proventi netti derivanti dai Green Bond emessi vengono utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, una lista di progetti e attività sostenibili sulla base dei criteri previsti dalle linee guida internazionali ICMA Green Bond Principles che il Gruppo Iren ha adottato.

L'allocazione dei proventi netti, per tutti gli strumenti green, è avvenuta nel rispetto della tempistica stabilita da Iren all'interno del proprio *Framework*, cioè entro il termine di 24 mesi che rappresenta, ad oggi, la prassi più comune di mercato.

Tutti i progetti a cui sono stati allocati i proventi sono confermati e presenti nell'attivo patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2023. Nella tabella seguente si evidenzia lo stato di avanzamento dell'allocazione (*Use of Proceeds*) per ogni Green Bond in circolazione sulla base delle categorie eligibili individuate nel *Sustainable Financing Framework* in cui sono raggruppati i diversi progetti e le attività finanziate.

PROVENTI DEI GREEN BOND ALLOCATI AL 31/12/2023 ⁽¹⁾

	Green Private Placement 2022		Tap Green Bond 2031 (Tap GB4)		Green Bond 2031 (GB4)		Green Bond 2029 (GB3)		Green Bond 2025 (GB2)		Green Bond 2027 (GB1)	
	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)
Efficienza energetica			96.984	8	197.427	6	387.503	11	247.992	4	232.587	6
Fonti rinnovabili	50.000	1	9.076	1	33.361	5	4.263	1	134.658	5	160.950	7
Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo			43.238	4	57.909	6	35.388	3	7.265	1	42.124	1
Depurazione acque reflue			38.105	2	8.393	3	61.595	4	100.439	1	56.119	4
Efficientamento servizi idrici			-	-	-	-	4.678	1	-	-	-	-
E-mobility			2.505	1	-	-	3.298	1	5.291	1	-	-
TOTALE ALLOCATO	50.000	1	189.908	16	297.090	20	496.725	21	495.645	12	491.780	18
Disaggio emissione			10.092		2.910		3.275		4.355		8.220	
TOTALE EMISSIONE	50.000	1	200.000	16	300.000	20	500.000	21	500.000	12	500.000	18

⁽¹⁾ Gli 88 progetti indicati in tabella comprendono progetti comuni alle 6 emissioni di Green Bond e Green Private Placement per annualità diverse, escludendo detti progetti il totale è 47.

I positivi impatti ambientali prodotti dai progetti finanziati dai Green Bond, sono evidenziati dai principali indicatori riportati nella tabella seguente.

Maggiori informazioni sui Green Bond e sui progetti finanziati sono disponibili sul sito gruppoiren.it (Investitori > Profilo finanziario > Finanza sostenibile).

Categoria progetti e principali indicatori	u.m.	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Efficienza energetica								
Energia elettrica prodotta	MWh	3.096.505	3.586.415	3.847.662	3.486.789	3.833.955	3.887.199	3.884.511
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	2.033	2.002	878	0	657	46	25
Energia primaria risparmiata	MWh	1.513.232	1.818.518	1.838.393	1.532.645	1.808.508	2.200.496	2.281.239
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	495.461	518.485	578.080	492.287	616.258	636.478	724.744
Energia termica prodotta	MWh	1.583.882	1.772.079	1.996.062	1.660.701	1.592.436	1.684.507	1.770.005
Energia elettrica immessa in rete	MWh	3.502.569	3.659.913	3.585.171	3.505.548	3.790.141	3.803.936	4.222.786
Smart meter energia elettrica e gas installati	n.	1.476.508	1.467.723	1.418.954	1.385.339	1.330.716	1.188.480	966.569
Fonti rinnovabili								
Energia primaria risparmiata	MWh	2.296.726	2.568.895	2.497.041	2.101.596	2.827.848	3.254.066	3.663.699
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	567.151	469.433	713.362	765.174	777.269	904.438	761.335
Energia termica distribuita	MWh	2.719.962	3.048.357	3.144.036	2.856.932	2.779.773	2.816.307	2.956.143
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	974.090	839.626	1.057.353	1.074.207	1.320.889	1.371.073	1.581.848
Efficientamento gestione ciclo dei rifiuti e riciclo								
Rifiuti differenziati raccolti	t	845.378	836.095	856.682	825.674	813.804	788.313	711.910
Rifiuti non differenziati trattati	t	347.404	353.871	366.570	371.735	415.905	445.411	464.837
Plastica avviata a recupero	t	234.597	225.509	221.783	59.635	-	-	-
Blupolymer prodotto	t	19.181	26.564	19.137	7.054	-	-	-
Bluair prodotto	t	44.496	32.271	8.538	6.648	-	-	-
Biometano prodotto	smc	5.756.301	5.816.501	1.778.145	-	-	-	-
Emissioni CO ₂ evitate	t	406.442	400.018	367.637	102.162	-	-	-
Depurazione delle acque reflue								
Abitanti equivalenti serviti (potenziali)	n.	641.033	634.578	628.878	625.806	531.528	515.650	295.650
Volumi acqua a riutilizzo/ Volumi acqua trattata	%	34	41	32	31	32	30	30
Impianti di depurazione	n.	1.322	1.323	1.291	1.310	1.293	1.278	1.122
Rete fognaria	km	11.501	10.852	10.842	10.739	10.662	10.606	9.924
Efficientamento servizi idrici								
Smart meter installati	n.	174.145	156.203	127.046	96.965	51.742	-	-
E-mobility								
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	2.316	1.821	1.420	1.069	789	52	-